

Schierandosi contro gli inquilini

L'I.N.C.I.S. difende il decreto sulle case

Una conferenza stampa dell'avv. Ortolani - Si insiste sui «temperamenti» in via amministrativa - La polemica col presidente degli inquilini

Il ministro Togni, sotto l'incalzare della protesta degli inquilini delle case a riscatto, ha incaricato gli alti funzionari degli istituti interessati di muoversi in difesa del suo decreto. Il «contrattacco» è ormai in pieno sviluppo. La tattica, comunque, è assai scoperta: da un lato si fa propaganda al decreto Togni, mettendo in luce le «agevolazioni», concesse, gli «sconti», ecc., e si ribadisce il rifiuto di una sua revisione; dall'altro si cerca di smorzare le polemiche più acute del movimento in corso con la promessa che, in via amministrativa, senza nuove leggi, gli istituti e il governo faranno in modo di ridurre al minimo i disagi derivanti per alcune famiglie dall'applicazione del decreto.

E' il caso della conferenza stampa tenuta ieri mattina dal presidente dell'INCIS, avv. Umberto Ortolani. L'avv. Ortolani ha ammesso il profondo turbamento esistente tra gli inquilini, ma ha difeso ampiamente il decreto e la sua applicazione. Passando a trattare della «volontarietà» del riscatto, ha preso impegno, per coloro che non vorranno avvalersi di questo diritto, di far sì che essi rimangano inquilini dell'INCIS: «L'istituto», ha detto, «metterà in atto ogni possibile accorgimento per ridurre al minimo il disagio conseguente alle nuove sistemazioni locative, ove necessario». In ogni caso, come si vede, si parla pur sempre di trasferimenti.

L'avv. Ortolani ha quindi fornito alcuni dati sui prezzi stabiliti dalle commissioni per gli appartamenti dello Istituito. Il canone medio mensile di riscatto andrà dalle 18.329 lire per le case INCIS e dalle 13.570 per le case IRCIS a Roma, alle 13.564 mensili nelle altre province. I prezzi a vano vanno, per Roma, da un massimo di 647.045 a un minimo di 208.920, e per le altre province, da un massimo di 553.920 lire (Modena) a un minimo di 292.000 lire (Vicenza).

Per quel che riguarda la proporzione tra superficie dell'alloggio e numero familiare, è stato annunciato che l'applicazione della legge sarà «temperata», nel senso che saranno considerati come componenti della famiglia anche coloro che vivono nell'alloggio che comunque sono a carico dello assegnatario.

Infine, l'avv. Ortolani ha

annunciato che l'Istituto ha allo studio «un sistema che consenta di premiare adeguatamente quegli inquilini che intendano operare il riscatto in un'unica soluzione».

Il ministro, dunque, presato dagli inquilini e dalla opinione pubblica, è costretto a fare alcune ammissioni ed a promettere quei «temperamenti» di cui si è parlato. Comunque vuole lasciare l'intera questione così come sta, senza una revisione del decreto.

Di estrema gravità un aspetto della conferenza stampa dell'INCIS. Ad un certo punto, l'avv. Ortolani ha accennato ad una lettera inviata dall'avv. Bianco, presidente dell'Unione Inquilini (UICI), senza però discuterne il contenuto. Si è però servito della situazione familiare dell'avv. Bianco, un magistrato in pensione che abita a Milano in un alloggio INCIS, per fare una

ampia esemplificazione. Abbiamo saputo così che la casa del Bianco è «spaziosa», che egli gode di una pensione di 200 mila lire, che una sua figlia lavora e guadagna un rispettabile mensile. Come a dire: che cosa vuole questo avv. Bianco? Rispondere con insinuazioni sul conto di chi si prende la libertà di criticare il governo sta forse diventando un metodo dei funzionari dello Stato?

Somalia indipendente Il 1° luglio 1960

NEW YORK, 23. - Il rappresentante dell'Italia, Gerolamo Vitti, ha dichiarato ieri alcuni ospiti dell'ONU per le amministrazioni fiduciarie che l'Italia e la Somalia hanno stabilito che il territorio somalo, attualmente sotto l'amministrazione fiduciaria italiana, ottenga la sua indipendenza il 1° luglio 1960.

SI E' PARLATO TROPPO IN FRETTA DI RAFFAELLO E DEL CARAVAGGIO



NAPOLI. L'originale della «Maddalena», di un pittore napoletano del '600. Il quadro si trova nell'oratorio dei Gerolomini. Una copia di questo dipinto a Pasadena è stata attribuita al Caravaggio.

Smentite le attribuzioni per i dipinti di Pasadena

Nell'oratorio dei Gerolomini l'originale della «Maddalena» A Napoli torna di attualità la questione dei trafugamenti

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 23. - I napoletani, abituati ad apprendere di tanto in tanto che un affresco di un grande pittore del Seicento è stato proditoriamente staccato dalla volta di una chiesa in corso di demolizione per favorire la fretta della speculazione edilizia a che un «pezzo» di interesse archeologico è stato trafugato dagli scavi di Pompei per mancanza di sorveglianza, o che decine di altri oggetti preziosi sono stati bellamente venduti dalla casa di un monumetale oratorio, quello dei Gerolomini, in barba alle leggi di tutela del patrimonio artistico nazionale, i napoletani purtroppo rassegnati all'incertezza del ministero che non fornisce alle Soprintendenze dei musei e dei monumenti quel minimo di fondi necessari per tutelare le numerose opere d'arte della Campania, che peraltro se ne vanno in rovina, sono rimasti assai poco commossi alla notizia

che in America sarebbero stati scoperti dei quadri di Raffaello o di Tiziano o di Caravaggio, spuntati come funghi dalla casa di un emigrato della provincia di Avellino.

Il 28 agosto del '58 pubblicavamo, ad esempio, una corrispondenza il cui titolo suonava: «La Curia napoletana era al corrente delle opere trafugate da Gerolomini?». In essa si riferiva come oggetti di evidente provenienza dell'oratorio e della chiesa dei Gerolomini erano stati venduti agli antiquari e un'inchiesta era stata sollecitata in proposito alla Procura della Repubblica. In quell'occasione venne a lungo interrogato dal procura-

si è occupato lo stesso ministro Medici, ma fino a questo momento non si sono visti i risultati della inchiesta, che si trascinerà probabilmente ancora a lungo sui tavoli della Procura, non potendosi certo raccogliere dopo tanti anni elementi sufficienti a qualche incriminazione.

Abbiamo ricordato questa triste storia per metterla in relazione con quanto ha dichiarato il prof. Raffaello Causa, che è direttore dei musei alla Soprintendenza delle gallerie. «Riteniamo che tele di autori celebri come quelle di cui si parla, avrebbero dovuto essere trafugate, perché a escludere che opere di rilevante



NAPOLI. I giornalisti e padre Bellucci davanti ai quadri dei Gerolomini. Il nome di padre Bellucci venne alla ribalta in occasione dello scandalo del trafugamento di alcuni quadri dell'oratorio.

Uccidendo cinque persone tra le quali un bimbo di 4 mesi

I razzisti incendiano un albergo nell'Illinois perchè aveva permesso l'accesso ai negri

Un altro criminoso tentativo era andato fallito soltanto ventiquattro ore prima - Un'ala dell'edificio è andata completamente distrutta - Il drammatico salvataggio degli ospiti dell'albergo - Una rete di omertà protegge i colpevoli

(Nostra servizio particolare)

PEORIA (Stati Uniti), 23. - Per la seconda volta in 24 ore elementi razzisti contrari all'integrazione nelle scuole hanno applicato un incendio al «Parkview Arms Hotel» di Peoria (Illinois) all'ingresso del quale figurava da due giorni un cartello che diceva: «Ammessi anche i negri». Mentre il primo incendio è stato domato facilmente dai vigili del fuoco, il secondo ha provocato la distruzione di un'intera ala dell'edificio e la morte di cinque persone, fra le quali un negro. Bidoni di benzina e frammenti di stoffa infiammabile sono stati trovati nel magazzino dell'hotel devastato dalle fiamme: sono le prove che l'incendio è stato doloso e che gli incendiari hanno introdotto fuochi anche coloro che vivono nell'alloggio che comunque sono a carico dello assegnatario.

Infine, l'avv. Ortolani ha

sporcato i cadaveri e a circondare le rovine fumanti in previsione di saccheggi. Alcuni ospiti dell'hotel riuscirono a fuggire alle fiamme, ma ancora sconvolti dall'avvelenamento, sono stati ricoverati all'ospedale più vicino e si trovano sotto osservazione medica. Fra questi è la signora Betty Woodrum, il cui bambino di 4 mesi figura fra le vittime: la signora Woodrum è sconvolta per il dolore ed i medici temono per la sua salute mentale. Essa aveva lasciato il bimbo alla custodia di una domestica dell'hotel e si era recata a visitare alcuni parenti. Al suo ritorno aveva trovato l'edificio in fiamme.

L'incendio si è sprigionato verso le 11 di sera. Le fiamme si sono propagate con incredibile velocità distruggendo le pareti di legno dei piani inferiori e le scale. Il forte vento, che da due giorni soffia sull'Illinois, ha alimentato l'incendio.

Secondo la testimonianza del proprietario di un bar situato di fianco all'hotel, l'incendio è stato preceduto da uno scoppio. «Stavo sorvegliando alcuni clienti» ha detto Ronald Peyton, il gestore del bar «quando ad un tratto ho sentito un'esplosione. Sono uscito sulla strada e ho visto una lunga lingua di fuoco sprigionarsi da una delle finestre dell'albergo. Ho sentito delle grida ed ho visto qualcuno che usciva di corsa dal vestibolo. Ho telefonato immediatamente ai vigili del fuoco».

Quando i vigili del fuoco giunsero sul luogo l'incendio aveva raggiunto proporzioni tali da rendere impossibile il suo spegnimento. L'ala principale dell'edificio ardente come una torcia e le pareti cominciavano a crollare. Sui tetti si vedevano figure umane agitarsi: erano ospiti dell'albergo che si accingevano a fuggire. Al centro del fuoco raggiungevano i tetti e trasportarono in salvo tre uomini e due donne, una delle quali una giovane negra. Altri penetrarono nelle stanze distrutte dalle fiamme e riuscirono a salvare altri tre.

Un treno collegherà Roma con Mosca? Il viaggio durerà 52 ore e seguirà il percorso Roma, Bologna, Venezia, Vienna, Varsavia, Minsk, Smolensk, Mosca.

MILANO, 23. - Si apprende che durante la conferenza stampa recentemente a Vienna, sui problemi di trasporto, funzionari del ministero delle comunicazioni sovietiche avanzarono proposte ai funzionari delle ferrovie italiane affinché, con l'entrata in vigore del nuovo orario si attuasse un collegamento diretto tra Roma e Mosca e viceversa. Il viaggio, che avrebbe come punto di partenza la stazione Termini di Roma e come arrivo la «Belorusskaja» di Mosca

avrebbe la durata di 52 ore e sarebbe compiuto a bordo di un solo convoglio, senza cioè cambi intermedi.

La linea ferroviaria sovietica a causa del particolare terreno russo ha una scarsa velocità superiore a quella in uso negli altri paesi europei, ma la difficoltà sarebbe superata mediante l'utilizzazione di vetture a passo variabile. Attualmente è in funzione il collegamento ferroviario diretto tra Vienna e Mosca. Si tratterebbe quindi di prolungare la linea fino alla capitale italiana.

Roma, Bologna, Venezia, Vienna, Varsavia, Minsk, Smolensk, Mosca sarebbe il percorso preciso: data la lunghezza del viaggio il convoglio sarà composto esclusivamente da vetture letto e da carrozze di prima classe.

Giornata politica

PROGRAMMA SEGGI E PELLA A LONDRA

E' stato reso noto il programma ufficiale della visita di Stato a Londra del governo italiano. Si tratteranno nella Capitale britannica dal pomeriggio del 1° al pomeriggio del 4 dicembre. Parteciperanno a banchetti vari e visiteranno musei e castelli. I 4 saranno pronti a Roma ad accogliere Eisenhower.

IL CONGRESSO SOCIALDEMOCRATICO

Giorde mattina all'EUR si aprirà il congresso nazionale del partito socialdemocratico. I risultati di esso (si avranno domenica sera) sono del tutto scontati, in quanto nei pre-congressi provinciali i delegati sono stati «cetti nelle sequenti proporzioni: saragatiani 65 per cento, pretini (da Pri) 14,5; smolenski 17,5; lachetani 17,5. A parte le posizioni di Simonini-Rossi, che sono dichiaratamente di destra, tutte le altre si dicono di centro-sinistra e di loro sono fra loro in questione puramente materiali.

Al congresso parteciperanno numerosi osservatori dei partiti socialdemocratici europei.

A PRIMAVERA IL CONGRESSO P.R.I.

Len Onorato Reale ha ieri proposto alla direzione del suo partito di indire il congresso straordinario repubblicano per la primavera. Non c'è niente di urgente e di drammatico da risolvere, ha detto il segretario del P.R.I. - per cui è meglio non precipitare le date. Anzi, la situazione non è meno e meno migliorando perché - ha affermato Reale - il congresso e il Consiglio nazionale della D.C. hanno accentratamente la tendenza alla formazione di una linea di centro-sinistra, la più vicina al repubblicano. Il nuovo congresso alcuni temi fondamentali di carattere sociale ma anche la meno lontana per quanto riguarda le innovazioni politiche più delicate per la D.C.

Nella sua relazione, l'onorevole Reale ha poi auspicato che essi ben presto comincino a lavorare in un'azione autonoma, dalle destre per favorire la maturazione della linea politica del partito socialista.

Per il terrore di firmare i documenti rinunciano ai milioni dello zio d'America

Si tratta dei componenti di una tra le più povere famiglie del paese



S. MARCO D'URRI. Un momento della distribuzione delle azioni agli eredi.

Le fiamme distruggono a Lodi medicinali per 80 milioni di lire

L'incendio è divampato nell'Istituto chemioterapico italiano. La difficile opera dei vigili del fuoco per domare le fiamme

MILANO, 23. - Un incendio è divampato questa notte nei pressi di Lodi, nello Istituto chemioterapico italiano. Sono andati distrutti ingenti quantitativi di vitamina «C» e altre sostanze chimiche. I danni si aggirano sugli 80 milioni di lire.

Le fiamme si sono sviluppate in un reparto alto tre metri, dove si trovavano 29 caldaie. In queste, sette sono fabbricate in argento con rivestimento in ferro, ed è stata da una delle interapedine che si sono sviluppate le fiamme.

Data l'assenza degli operai,

anche del turno di notte, tenuti complessivamente per la giornata festiva, il fuoco ha avuto modo di propagarsi, prima che venisse scoperto, ad altre caldaie che contenevano settemila litri di diclorotano nonché 700 litri di alcool e acido solforico.

I vigili del fuoco di Milano, di Lodi e di altre località, vennero per un complesso di dieci auto-impe, hanno indirizzato i loro idranti in argento con rivestimento in ferro, ed è stata da una delle interapedine che si sono sviluppate le fiamme.

cate altre 22 caldaie, con-

tenenti complessivamente 28 mila litri di acetone. L'opera dei pompieri è stata difficile e pericolosa, dalle sostanze chimiche in uso, le quali sono dovute essere smascherate e guastate di amianto per procedere al rovescio di torrenti d'acqua. Soltanto verso il mattino il vasto incendio è stato domato. Sono andati distrutti settemila litri di diclorotano, 700 litri di alcool, 35 quintali di vitamina «C», 400 litri di resine scambioniche e 50 quintali di sorbato.

Si affermano i «goliardi» all'Università di Urbino

La lista laica ha riportato 370 voti e quella dell'Intesa cattolica 396

URBINO, 23. - Una singolare affermazione ha riportato la lista dell'Associazione goliardica di ispirazione laica ed appoggiata da universitari iscritti o simpatizzanti per i partiti di sinistra, nelle elezioni per il rinnovo dell'Organismo rappresentativo universitario di Urbino.

La lista dei «goliardi» ha ottenuto 370 voti e quella dell'Intesa cattolica 396. Un leggero scarto di voti l'«Intesa» è riuscita ad ottenere la maggioranza dei seggi in seno all'ORUU. I seggi sono stati infatti così ripartiti: quindici all'Intesa cattolica e 12 all'Associazione goliardica.

Rinvio del voto sulla Giunta di Torino

TORINO, 23. - L'annunciato voto di fiducia alla giunta comunale DC-PSDI di Torino, dopo che questa sera era stata messa in minoranza sul conto consuntivo 1958 - risultato fasullo - è stato rinviato su richiesta del sindaco, il d.c. Peyron. La proposta è stata accolta con 41 voti favorevoli su 56 consiglieri presenti.

Il sindaco ha chiesto un rinvio per poter procedere alla revisione del conto consuntivo, con la modifica, cioè, dei residui attivi, che in effetti non esistono, perché le entrate di bilancio sono state conteggiate in modo sommo che difficilmente potranno essere incassate. Queste partite si riferiscono ai contributi generici di migliaia di terreni, un'imposta delle quali il P.L.I. - in cambio del suo appoggio esterno alla giunta - chiede la totale abolizione.

Il sindaco Peyron e la DC in sostanza, si apprestano ad accogliere l'impressione del

P.L.I. pagata con le centinaia di milioni all'anno perduti dalle casse comunali.

Discussi i problemi dei dipendenti dagli Enti locali

La segreteria della Federazione nazionale dei dipendenti Enti locali ed ospedaliari è in contatto con il presidente dell'Assoz. dei comuni. Attorno a questa segreteria si sono riuniti i vari problemi interessanti il personale dipendente dagli Enti locali, in particolare la riforma della legge comunale e provinciale. In merito il senatore Tupini, si è impegnato a discutere per una discussione con i sindacati per la parte che più direttamente interessa i lavoratori.

Un treno collegherà Roma con Mosca?

Il viaggio durerà 52 ore e seguirà il percorso Roma, Bologna, Venezia, Vienna, Varsavia, Minsk, Smolensk, Mosca.

MILANO, 23. - Si apprende che durante la conferenza stampa recentemente a Vienna, sui problemi di trasporto, funzionari del ministero delle comunicazioni sovietiche avanzarono proposte ai funzionari delle ferrovie italiane affinché, con l'entrata in vigore del nuovo orario si attuasse un collegamento diretto tra Roma e Mosca e viceversa. Il viaggio, che avrebbe come punto di partenza la stazione Termini di Roma e come arrivo la «Belorusskaja» di Mosca

avrebbe la durata di 52 ore e sarebbe compiuto a bordo di un solo convoglio, senza cioè cambi intermedi.

La linea ferroviaria sovietica a causa del particolare terreno russo ha una scarsa velocità superiore a quella in uso negli altri paesi europei, ma la difficoltà sarebbe superata mediante l'utilizzazione di vetture a passo variabile. Attualmente è in funzione il collegamento ferroviario diretto tra Vienna e Mosca. Si tratterebbe quindi di prolungare la linea fino alla capitale italiana.

Roma, Bologna, Venezia, Vienna, Varsavia, Minsk, Smolensk, Mosca sarebbe il percorso preciso: data la lunghezza del viaggio il convoglio sarà composto esclusivamente da vetture letto e da carrozze di prima classe.

Gradina
LA MARGARINA DI GRAN MARCA
OFFRE REGALI DI GRAN MARCA
conservate i sigilli di garanzia

Chiedete sempre **IMPERMEABILI**

Salco
AYLON RHODIATOCE
SCALA D'ORO
Larabili a secco

K81